

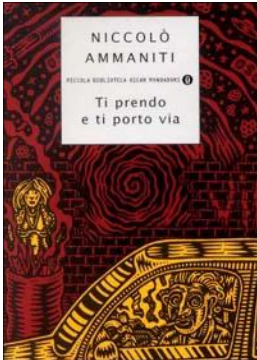
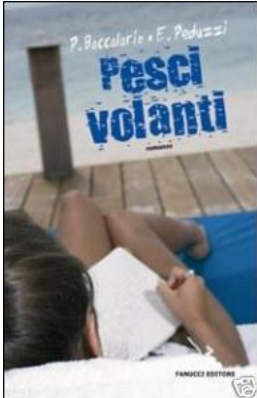


**COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
BIBLIOTECA CIVICA "A. e A. VAGO"**


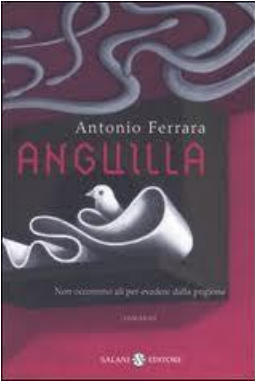

AAA. Giovani lettori cercasi!

proposte di lettura offresi

NARRATIVA ITALIANA

<p>Ammaniti, Nicolò</p> 	<p>Ti prendo e ti porto via. - Milano : Mondadori, 2000</p> <p>A Ischiano Scalo il mare c'è ma non si vede. E' un paesino di quattro case accanto a una laguna piena di zanzare. Il turismo lo evita perché d'estate s'infuoca come una graticola e d'inverno si gela. Questo è lo scenario nel quale si svolgono due storie d'amore tormentate. Ammaniti crea e dissolve coincidenze, è pronto a catturare gli aspetti più grotteschi e più sentimentali, più comici e inquietanti della realtà.</p> <p>L N.A. AMM.</p>
<p>Baccalario, P.</p> 	<p>Pesci volanti. - Roma : Fanucci, 2007</p> <p>Uno scrittore trentenne prende in affitto una casa all'isola d'Elba per un mese, nella speranza di ritrovare la creatività perduta. Perlustrando la soffitta ritrova un diario apparentemente abbandonato. Inizia a leggerlo e, riga dopo riga, si addentra nelle emozioni più intime e profonde di una ragazza di sedici anni di nome Greta, trascinato da quello che, nato come una semplice curiosità, è destinato a diventare qualcosa di più complicato.</p> <p>R.N. R BAC. D</p>

<p>Brizzi, Enrico</p> 	<p>Jack Frusciante è uscito dal gruppo. - Milano : Baldini & Castoldi, 1996</p> <p>Questo romanzo, scritto da un autore diciannovenne, racconta il mondo sommerso e inquieto dei giovani nati nella seconda metà degli anni Settanta ed è una specie di "affresco italiano" sul passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Il protagonista è un diciassettenne che ama i Pistols e i Red Hot Chili Peppers e, soprattutto, una ragazza che frequenta il suo stesso liceo.</p> <p>L N.A. BRI.</p>
<p>Cercenà, Vanna</p> 	<p>Sulla soglia. - San Dorlingo della Valle : Edizioni EL, 2003</p> <p>Matelda, quattordici anni, fa la cronaca in prima persona di un anno difficile: non riesce più a condividere sensazioni e speranze coi familiari immersi nei loro problemi personali; non è capace di instaurare con i compagni di scuola un rapporto di autentica amicizia, anche per il modo di vivere in un mondo tutto suo, quasi fuori dal tempo, del tutto diverso da quello dei coetanei. Le prime superficiali esperienze affettive con i ragazzi della sua età sono fonte di continua delusione. La paura di "varcare la soglia" la incatena a uno stato di continua incertezza e sofferenza.</p> <p>R.N. R CER. e</p>
<p>Culicchia, Giuseppe</p> 	<p>Tutti giù per terra. - Milano : Tea, 1997</p> <p>Che fare una volta arrivati a vent'anni, con davanti a sé il servizio militare, l'incubo di "Telemike" e un'improbabile carriera alla Fiat? Meglio, tanto per cominciare, dichiararsi obiettori di coscienza. Così ecco il nostro eroe, il giovane Walter, impigliato tra raccomandate con ricevute di ritorno, assessorati plurisessuati, insegnanti in menopausa e piccoli zingari da trattare con i guanti (di plastica). E poi un'esilarante galleria di Daihatsu Feroza, house parties, androgine ninfomani...</p> <p>L N.A. CUL.</p>
<p>D'Avenia, Alessandro</p> 	<p>Bianca come il latte, rossa come il sangue. - Milano : Mondadori, 2010</p> <p>Leo è un sedicenne come tanti: ama le chiacchiere con gli amici, il calcetto, le scorribande in motorino e vive in perfetta simbiosi con il suo iPod. Le ore passate a scuola sono uno strazio, i professori "una specie protetta che spera si estingua definitivamente". Così, quando arriva un nuovo supplente di storia e filosofia, lui si prepara ad accoglierlo con cinismo e palline inzuppate di saliva. Ma questo giovane insegnante è diverso: una luce gli brilla negli occhi quando spiega, quando sprona gli studenti a vivere intensamente, a cercare il proprio sogno. Leo sente in sé la forza di un leone, ma c'è un nemico che lo atterrisce: il bianco. Il bianco è l'assenza, tutto ciò che nella sua vita riguarda la privazione e la perdita è bianco. Il rosso invece è il colore dell'amore, della passione, del sangue; rosso è il colore dei capelli di Beatrice. Perché un sogno Leo ce l'ha e si chiama Beatrice, anche se lei ancora non lo sa. Leo ha anche una realtà, più vicina, e, come tutte le presenze vicine, più difficile da vedere: Silvia è la sua realtà affidabile e serena. Quando scopre che Beatrice è ammalata e che la malattia ha a che fare con quel bianco che tanto lo spaventa, Leo dovrà scavare a fondo dentro di sé, sanguinare e rinascere, per capire che i sogni non possono morire e trovare il coraggio di credere in qualcosa di più grande.</p> <p>L N.A. DAV.</p>

<p>D'Avenia, Alessandro</p> 	<p>Cose che nessuno sa. - Milano : Mondadori, 2011</p> <p>Margherita ha quattordici anni e sta per varcare una soglia magica e misteriosa: l'inizio del liceo. Un mondo nuovo da esplorare e conquistare, sapendo però di poter contare sulle persone che la amano. Ma un giorno, tornata a casa, ascolta un messaggio nella segreteria telefonica: è di suo padre, che non tornerà più a casa. Margherita ancora non sa che affrontando questo dolore si trasformerà a poco a poco in una donna, proprio come una splendida perla fiorisce nell'ostrica per l'attacco di un predatore marino. Accanto a lei ci sono la madre, il fratellino vivace e sensibile e l'irriverente nonna Teresa. E poi Marta, la compagna di banco sempre sorridente, e Giulio, il ragazzo più cupo e affascinante della scuola. Ma sarà un professore, un giovane uomo alla ricerca di sé eppure capace di ascoltare le pulsazioni della vita nelle pagine dei libri, a indicare a Margherita il coraggio di Telemaco nell'"Odissea": così che il viaggio sulle tracce del padre possa cambiare il suo destino.</p> <p>L N.A. DAV.</p>
<p>Facchini, Giuliana</p> 	<p>Il mio domani arriva di corsa. - San Dorlingo della Valle : Edizioni EL; 2012</p> <p>Anna è come un giardino dietro un muro. Protetta, isolata, impegnata a nascondere la sua fragilità. Alla larga la madre, troppo sola come lei; alla larga gli insegnanti, che non vogliono farsi ingannare; alla larga i compagni di classe, troppo piccoli per i suoi quattordici anni in seconda media. Alla larga tutto ciò che va al di là di un corpo esibito, di una sicurezza apparente. Anna vuole farsi desiderare, da Luca soprattutto, e ci riesce. Baci, messaggi, il cuore che batte, ma guai a chiedere di più, perché non sarà certo lui a scavalcare quel muro. Ma una breccia si apre sempre, prima o poi, e la storia di Anna non fa eccezione. All'inizio è solo Sara ad avvicinarsi: così spontanea, così ingenua, così innocua, con le sue gare di atletica e i suoi sogni per il futuro. Che male può farle la sua compagnia? Poi arriva anche Nicolò, con la sua musica e quelle strane emozioni, che non dipendono da un ciuffo biondo o da un paio di jeans che scivolano sui fianchi. Forse si può anche voler bene a qualcuno, nella vita. Forse Anna non ha ancora rinunciato al suo domani.</p> <p>R.N. R FAC. d</p>
<p>Ferrara, Antonio</p> 	<p>Anguilla. - Milano : Salani, 2005</p> <p>Anguilla è egiziano e sta trascorrendo un breve periodo di detenzione in un carcere italiano. Deve il suo soprannome al suo corpo, lungo e sottile, ma dell'anguilla ha anche un'altra caratteristica: con il pensiero è in grado di sgusciare tra le sbarre, e viaggiare. Nei ricordi della sua famiglia, al Cairo: nelle luci, nei colori, nei profumi e nei rumori della sua città. Grazie a questo, riesce a trascorrere quel periodo buio, dove tutto è "frammentato", con serenità. Attraverso la vicenda di un detenuto extracomunitario, il libro tratta argomenti universali, comuni a tutti noi, chiusi troppo spesso nelle nostre prigioni quotidiane, e si rivolge ad adolescenti e adulti.</p> <p>R.N. R FER. d</p>
<p>Frescura, Loredana</p> 	<p>Elogio alla bruttezza. - Roma : Fanucci, 2006</p> <p>"Io sono brutta. Io sono sempre stata e non c'è speranza di avere il medesimo destino del brutto anatroccolo che poi si scopriva cigno. Una favola con la fregatura: ecco cos'è in realtà." Questo pensa di sé Marcella, quattordici anni ancora da compiere e gli esami di terza media che si avvicinano, due genitori alle prese con i propri problemi e un fratello maggiore bellissimo, baciato dalla fortuna, che si vergogna di lei e non le rivolge la parola. Ma le fregature le sa riconoscere per quello che sono: occasioni per vendicarsi, per riscrivere la storia dalla parte di chi baci non ne ha mai ricevuti, né dalla sorte né dal principe di turno. Così, Marcella sceglie di dedicare la sua tesina di fine anno a un "Elogio alla bruttezza", e insieme alla sua migliore amica Giorgia, anche lei una bruttina, chiamata "Enterprise" per il mega apparecchio che porta fisso ai denti, riversa sulle pagine scritte tutto il suo desiderio di rivalsa e il suo senso dell'umorismo.</p> <p>R.N. R FRE. e</p>

Frescura, Loredana



Il mondo nei tuoi occhi. - Roma : Fanucci, 2006

Eccoli lì alla fermata dell'autobus o alla stazione in attesa di un treno: due ragazzi che si baciano con gli zaini sulla spalla. Una storia d'amore. Come tante. Eppure dentro la storia i mille volti del mondo: l'amicizia, la scuola, la politica, il sesso, l'amore, il tradimento, la fatica di capire e di capirsi. Un mondo che si raddoppia, che si divide per cercare di entrare nel pensiero di una ragazza e di un ragazzo che con tenerezza tentano di dare un senso a un periodo della vita che spesso spaventa per la sua energia e forza e per un mondo che si apre davanti ai tuoi occhi.

R.N. R FRE. d

Gamberale, Chiara



Le luci nelle case degli altri. - Milano : Mondadori, 2010

Mandorla è la bambina felice di una ragazza madre piena di fantasia. Maria, la mamma, lavora come amministratrice d'immobili e ha lo speciale dono di trasformare ogni riunione condominiale in toccanti sedute di terapia di gruppo... Quando un tristissimo giorno Maria muore cadendo dal motorino, i condomini di via Grotta Perfetta 315, quelli che più le volevano bene, scoprono da una lettera che proprio nel loro stabile la piccola Mandorla è stata concepita... ma su chi sia il padre, la lettera tace. Proprio perché con tutti Maria sapeva instaurare un legame intenso, nessun uomo tra i condomini si sente sollevato agli occhi degli altri dal sospetto di essere il padre di Mandorla. È così che verrà presa la decisione di non fare il test del DNA su Mandorla, e stabiliscono di crescere la bambina tutti assieme. È questo il fatale presupposto di una commedia umana che, con l'alibi del paradosso, in realtà ci chiama in causa tutti. E mentre, di piano in piano, Mandorla cresce, s'innamora, cerca suo padre e se stessa, ci si avventura con lei verso rivelazioni luminose e rivelazioni scomode, si assiste a nuove unioni e a separazioni necessarie. L'autrice costruisce attorno al cuore pulsante della sua protagonista un romanzo corale dove i grandi archetipi si mescolano agli struggimenti contemporanei, la verità e la menzogna cambiano continuamente di segno per dare vita a una voce fresca e profonda, che condurrà, fiduciosa soprattutto dei suoi dubbi, verso un finale sorprendente.

L N.A. GAM.


Giordano, Paolo



La solitudine dei numeri primi. - Milano : Mondadori, 2008

Nella serie infinita dei numeri naturali, esistono alcuni numeri speciali, i numeri primi, divisibili solo per se stessi e per uno. Se ne stanno come tutti gli altri schiacciati tra due numeri, ma hanno qualcosa di strano, si distinguono dagli altri e conservano un alone di seducente mistero che ha catturato l'interesse di generazioni di matematici. Fra questi, esistono poi dei numeri ancora più particolari e affascinanti, gli studiosi li hanno definiti "primi gemelli": sono due numeri primi separati da un unico numero. L'11 e il 13, il 17 e il 19, il 41 e il 43... A mano a mano che si va avanti questi numeri compaiono sempre con minore frequenza, ma, gli studiosi assicurano, anche quando ci si sta per arrendere, quando non si ha più voglia di contare, ecco che ci si imbatte in altri due gemelli, stretti l'uno all'altro nella loro solitudine. Mattia e Alice, i protagonisti di questo romanzo, sono così, due persone speciali che viaggiano sullo stesso binario ma destinati a non incontrarsi mai. Sono due universi implosi, incapaci di aprirsi al mondo che li circonda, di comunicare i pensieri e i sentimenti che affollano i loro abissi. Due storie difficili, due infanzie compromesse da un pesante macigno che si trascina nel tempo affollando le loro fragili esistenze fino alla maturità. Tra gli amici, in famiglia, sul lavoro, Alice e Mattia, portano dentro e fuori di sé i segni di un passato terribile. La consapevolezza di essere diversi dagli altri non fa che accrescere le barriere che li separano dal mondo fino a portarli a un isolamento atrocemente arreso.

L N.A. GIO.

<p>Ligabue, Luciano</p> 	<p>Fuori e dentro il borgo. - Milano : Baldini & Castoldi, 1997</p> <p>Quando torna al borgo, il cantante trova Virus e Savana, Spiura e Genova, Pluto e Cosmo, Cico, Tondo e il Condor, e Athos "prugna", il boss del liscio, come dire l'altra faccia della musica (e della cultura) popolare di questa incredibile terra "tra la via Emilia e il West"; ma trova anche finalmente i ritmi per concentrarsi su se stesso. Si tratta dell'esordio narrativo dell'artista: c'è il cantante che si scopre "narratore delle pianure", ma anche il musicista di successo che si racconta dietro le quinte. E poi: riflessioni sotto forma di poesia, i testi delle canzoni che più e meglio si amalgamano col clima di questo retroterra, Elvis, i Rem, Pier Vittorio Tondelli.</p> <p>L N.A. LIG.</p>
<p>Ligabue, Luciano</p> 	<p>La neve se ne frega. - Milano : Feltrinelli, 2004</p> <p>Il mondo è pulito. Le risorse rispettate. I bisogni soddisfatti. Un soffice rigore governa l'esistenza. Tutto secondo i diritti e i doveri del Piano Vidor. Siamo in un altrove temporale e nel migliore dei mondi possibili, sia pur a fronte di un controllo totale. Il Piano Vidor ha a cuore il benessere e la felicità delle coppie e infatti DiFo e Natura sono felici, secondo programma. Lavorano, fanno l'amore, frequentano amici, si lasciano intrattenere dalle forme di spettacolo consentite. Ma questo tempo, apparentemente così simile al nostro, è segnato da una profonda alterazione socio-biologica che ha a che fare con il mistero del nascere, del venire al mondo. I protagonisti sono destinati a imbattersi in quel mistero...</p> <p>L N.A. LIG.</p>
<p>Luciani, Domenica</p> 	<p>Io non brucio. - Firenze; Milano : Giunti, 2008</p> <p>La via della redenzione, dalla dannazione alla salvezza: ecco la chiave di lettura immediata del romanzo, che vede per protagonista un ragazzo sì eccezionale, ma in fondo molto vicino per atteggiamenti e passioni a tanti adolescenti d'oggi. Il modello sotteso, a cui rimandano richiami espliciti e non, è quello di un grande convertito, sant'Agostino. Non diversamente da lui, Piro ha rubato delle pere (per quanto metaforiche), ha grandi capacità oratorie, un figlio illegittimo in arrivo e, soprattutto, una madre devota che prega per la sua conversione. Ma Piro è anche un ragazzo del terzo millennio: le sue "confessioni" perciò, vengono affidate a un diario in rete, per quanto protetto da una password. Inoltre, come tanti suoi coetanei, Piro ha la passione per la musica rock e idolatra una band di alternative-metal i cui pezzi citerà costantemente, fino al paradosso estremo di estrapolare un notissimo brano del Vangelo da una loro canzone. La storia si rivela ricca di molti altri spunti: dalla spinosa applicazione di una legge etica, quella cattolica, in un mondo sempre più povero di spiritualità, alla consapevolezza della difficile penetrazione, da parte degli adulti, del complesso cosmo adolescenziale.</p> <p>R.N. R LUC. e</p>
<p>Marchetta, Melina</p> 	<p>Il mondo in briciole. - Milano : Mondadori, 2004</p> <p>Spinta dalle ambizioni sociali della madre, Francesca si è appena iscritta a un prestigioso istituto superiore tradizionalmente maschile, da poco aperto anche alle donne, ma non ne è entusiasta. E la scuola non è il peggio: la madre viaggia in mezzo a crisi di nervi, la famiglia sembra sul punto di sgretolarsi e Francesca rischia di innamorarsi proprio del ragazzo che più detesta... Il complicato mondo degli adolescenti, raccontato con il tono asciutto e ironico di una di loro.</p> <p>R.N. R MAR. d</p>

Marchetta, Melina



Terza generazione. - Milano : Mondadori, 1999

Josephine, 17 anni, figlia di una donna non sposata, di origine siciliana, si sente intrappolata fra due dimensioni, quella australiana e quella italiana, anzi siciliana. Frequenta l'ultimo anno delle superiori di un istituto cattolico per ricchi grazie a una borsa di studio, una scuola di ragazze snob con i capelli lunghi e lisci e privilegi e origini anglosassoni in cui le differenze sociali e culturali contano moltissimo sotto una patina superficiale di antirazzismo politically correct. Josie vorrebbe far parte di questo mondo, perché non vorrebbe che ad accettarla fossero solo i perdenti. D'altra parte, nella sua famiglia - una nonna vestita di nero da quarant'anni, una madre rimasta incinta a sedici, un esercito di zie e cugini - e nella sua comunità c'è sempre qualcosa che non va detto né fatto da una "brava ragazza" italiana che un giorno dovrà conquistarsi un marito maschilista, per cui la giovane si sente soffocata da regole e usanze ridicole portate dalla Sicilia, da tradizioni che ti entrano dentro a un punto tale che è impossibile sfuggire loro, come una religione.

R.N. R MAR. d

Masini, Beatrice



Sono tossica di te: breve storia d'amore con le spine. - Roma : Fanucci, 2008

Carolina, sedici anni, preda di una storia d'amore che non è andata proprio secondo i suoi desideri, non aveva mai pensato a sé stessa come a una drogata. È la sua mamma a insinuare il sospetto, anzi, la certezza: ma sì, è proprio così. La sua mamma, preoccupata per lei a tal punto da mostrarle una sorta di inquietante decalogo di anomalie, un ritaglio di giornale in cui si elencano gli effetti della droga sui ragazzi. Cambio delle abitudini, sbalzi d'umore, isolamento, insofferenza, cambi di orari, scomparsa di oggetti da casa, disturbi del sonno... Tutti sintomi che corrispondono ai comportamenti di Carolina negli ultimi mesi, appunto. Ma la droga non c'entra. C'entra un ragazzo, una specie di amore. Una storia, per farla breve. E Carolina si trova a ripercorrere, elenco alla mano, tutte le tappe che l'hanno trasformata nell'ombra di sé stessa. Succede, quando si ama molto, quando si ama sbagliato. E alla fine non c'è niente di male, se non il male che ci si infligge. In fondo la sua è solo una storia come tante. Inutile fare drammi. L'importante è guardarsi allo specchio, respirare a fondo e trovare la forza di andare avanti. Perché è ancora troppo presto per dimenticare.

R.N. R MAS.d

Moccia, Federico



Cercasi Niki disperatamente. - Milano : Rizzoli, 2007

A volte è difficile capire una persona, anche se la conosci bene. Se poi è una ragazza, è veramente difficile. Se poi quella ragazza l'hai vista per soli cinque minuti, allora è veramente impossibile. Eppure sono sicuro che qualcosa su di lei l'ho capito. Nel romanzo "Scusa ma ti chiamo amore" l'ho chiamata Niki. Ma tu, chi sei veramente Niki? Ti ho cercata lungo le strade. Mi sono voltato ogni tanto inseguendo un sorriso nel vento, quel muoversi di capelli. Non eri tu. Ma non ho dubbi su quel ricordo. La tua risata. Quel giorno in via del Corso hai incrociato il mio sguardo per un attimo. Ecco. E quella storia che i tuoi occhi mi hanno raccontato non sono riuscito a dimenticarla. Mi piacerebbe saperne di più su di te e in queste nuove pagine ho provato ad attraversare un po'tutta la tua vita. Solo una cosa. Se per caso ci ho preso... be' fammelo sapere.

L N.A. MOC.

Moccia, Federico



Ho voglia di te. - Milano : Feltrinelli, 2006

Lo avevamo lasciato con una domanda: riuscirò mai a tornare lì, dove solo gli innamorati vivono, tre metri sopra il cielo? E le risposte stanno per arrivare. È questo il seguito di "Tre metri sopra il cielo". Perché nessuna storia finisce mai davvero. E a volte si trasforma in ciò che non avresti mai potuto immaginare. Step è partito e sta per tornare. Sta per scoprire che niente è mai uguale a come lo avevi lasciato. O meglio, a come ricordavi che fosse. Così tutto cambia e rivela la sua vera faccia. Step imparerà che non sempre, in amore, sappiamo ciò che vogliamo davvero. Anche quando ci sembra d'essere sicuri.

L N.A. MOC.

Moccia, Federico

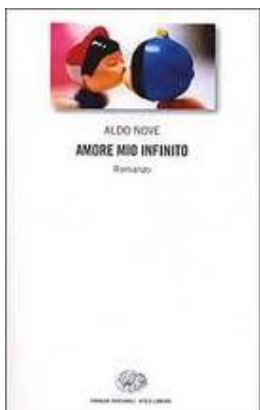


Tre metri sopra il cielo. - Milano : Feltrinelli, 2004

Le ragazze vestono secondo le mode dell'ultimo minuto. I ragazzi girano con i loro scooter o, meglio, con la BMW lunga, magari rubata al papà. Le ragazze si preparano ad incontrare il ragazzo della loro vita. I ragazzi si sfidano in prove di resistenza fisica, di velocità, di rischio. Sullo sfondo di una frenetica vita di clan, Stefano, detto Step, e Babi si incontrano. Lei ottima studentessa, lui ottimo picchiatore, violento, passa i pomeriggi in piazza davanti al bar o in palestra, la sera in moto o nella bisca dove gioca a biliardo. Appartengono a due mondi diversi, ma finiscono per innamorarsi. Un romanzo di vite quotidiane, di noia, di fatica, di adrenalina e di violenza.

L N.A. MOC. R

Nove, Aldo



Amore mio infinito. - Torino : Einaudi, 2000

Un'educazione sentimentale dei nostri tempi, che è anche un ritratto amaro, crudelmente umoristico, dell'Italia dagli anni Sessanta agli Ottanta, quando tutto è cambiato per sempre. "Amore mio infinito" è composto di cinque storie d'amore, cinque sequenze narrative, ognuna dotata di una sua tecnica narrativa, che formano un unico romanzo autobiografico. Un romanzo appassionato e tenero che è anche il ritratto di un umorismo candido e feroce, dell'Italia dagli anni Settanta ai Novanta, quando tutto è cambiato per sempre.

L N.A. NOV.

Pulsatilla



La ballata delle prugne secche. - Roma : Castelvecchi, 2006

Pulsatilla sta alla condizione della ragazza d'oggi come la Nutella alla merenda, come Bertinotti al cachemire, come "Babbo" a "Natale". Questa è una guida pratica a tutti gli aspetti più ambigui della vita, dalla messa in piega alla consultazione degli oracoli, dalla lotta ai chili superflui al rimorchio su Internet, con tanto di beceri espedienti a letto. L'idea dell'opera nasce da una semplice indagine: non si è mai sentito un uomo che vorrebbe rinascere donna, non si è mai sentita una donna che vorrebbe rinascere donna.

L N.A. PUL.

Zannoner, Paola

Quel giorno pioveva. - Milano : Mondadori, 2002



Una piovosa mattina di primavera, una liceale che si prepara per andare a scuola, un contrattempo che le fa perdere l'autobus: comincia un'altra giornata fatta di piccole cose, di gesti quotidiani. Ma Camilla si rende subito conto che questo è un giorno speciale, perchè la piazza è stracolma di gente e si vedono ovunque bandiere rosse. Ormai è così tardi che il portone della scuola sarà chiuso, tanto vale fermarsi a leggere il volantino che un ragazzo le allunga con un sorriso. E poi un fragore spaventoso, un violento spostamento d'aria, urla, polvere... Siamo a Brescia, è il 28 maggio del 1974 e Camilla è appena stata risucchiata nel gorgo di una violenza cieca, quella del terrorismo che, oggi come ieri, non esita a fare vittime innocenti. Siamo a Brescia, in un giorno di pioggia del quale, forse, i ragazzi del 2000 non hanno mai sentito parlare.

R.N. R ZAN. d

NARRATIVA STRANIERA

Brennan, Herbie

La figlia degli elfi. - Milano : Mondadori, 2011. - 388 p. ; 23 cm



Sono passati sedici anni da quanto Henry si è stabilito definitivamente nel Regno degli Elfi, dicendo addio alla sua vita nel Mondo Analogo "la nostra Terra" per sposare la bella regina Aurora. Dalla loro unione è nata Mella, adolescente ribelle e curiosa che, in virtù della sua natura (metà essere umano e metà elfo), decide di fuggire di nascosto nel Mondo Analogo per conoscere la nonna paterna. Ma qualcosa va storto e Mella finisce per sbaglio nella Terra di Halek, dove scopre che il perfido Lord Rodilegno sta preparando un piano per invadere e conquistare il regno grazie a una nuova arma letale: un esercito di manticores, bestie mitologiche con il corpo di leone, la coda di scorpione e dalla testa umana. Età di lettura: da 12 anni.

RN FA BRE d



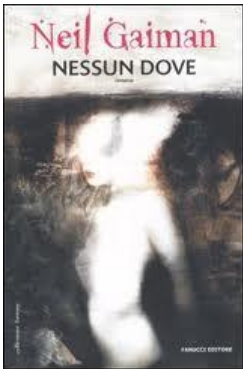
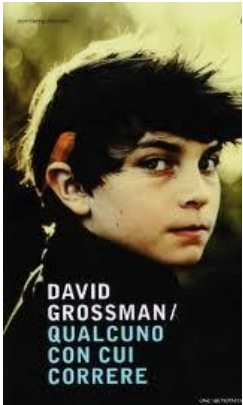
Conrad, Joseph

Romanzi della Malesia: La follia di Almayer, Il reietto delle isole, La linea d'ombra. - Roma : Newton Compton, 1991



Straordinarie avventure nei mari d'Oriente, paesaggi esotici e drammatici personaggi in tre celebri storie di uno scrittore che più di ogni altro sentì il fascino di quel mondo lontano

L N.A. CON.

<p>Conrad, Joseph</p> 	<p>Racconti di mare e di costa. - Milano : Mondadori, 1971</p> <p>Racconti di mare e di costa" è un'opera che appartiene ormai al periodo della piena maturità artistica di Conrad. Dei tre racconti del volume, tutti ambientati nell'Oceano Indiano, "Il coinquilino segreto" e "Freya delle sette isole", sono sviluppi fantastici di fatti di cronaca marinaresca effettivamente avvenuti, che aveano impressionato molto Conrad. Non diversamente da altre opere anche qui rimane la prima persona e la colorita ambientazione delle cose vissute, ma con l'aggiunta di uno stile più levigato, secondo quanto ebbe a dire lo stesso Conrad a proposito del "Coinquilino segreto" nella corrispondenza riportata alla fine del volume.</p> <p>L N.A. CON.</p>
<p>Fante, John</p> 	<p>Chiedi alla polvere. - Milano : SugarCo, 1983</p> <p>Publicato per la prima volta nel 1939 è uno dei primi romanzi dello scrittore italo-americano, riscoperto in Italia e in Francia alla fine degli anni Ottanta dopo un lungo periodo di dimenticanza. La saga dello scrittore Arturo Bandini, alter ego dell'autore, giunge in questo romanzo al suo snodo decisivo. L'ironia sarcastica e irriverente, la comicità di Arturo Bandini si uniscono alla sua natura di sognatore sbandato, che ne fa il prototipo di tutti i sognatori sbandati che hanno popolato la letteratura dopo di lui. Al centro della vicenda è il percorso di Bandini verso la realizzazione delle sue ambizioni artistiche e la sua educazione sentimentale dopo l'incontro con la bella e strana Camilla Lopez...</p> <p>L N.A. FAN.</p>
<p>Gaiman, Neil</p> 	<p>Nessun dove. - Roma : Fanucci, 2006</p> <p>Richard è un giovane uomo d'affari, per un atto di generosità si trova catapultato lontano da una vita tranquilla e gettato in un universo che è al tempo stesso stranamente familiare e incredibilmente bizzarro. Qui incontra una ragazza di nome Porta e le persone che vogliono ucciderla. Poi un angelo che vive in un salone illuminato dalle candele, e un signore che abita sui tetti. Dovrà attraversare un ponte nella notte sulla via di Knighdbridge, dove vive il Popolo delle Fogne; c'è la Bestia nel labirinto, e si scoprono pericoli e piaceri che superano la fantasia più sfrenata. Richard troverà uno strano desiderio che lo attende.</p> <p>L N.A. GAI. F</p>
<p>Grossman, David</p> 	<p>Qualcuno con cui correre. - Milano : Mondadori, 2009</p> <p>Assaf è un sedicenne timido e impacciato cui viene affidato un compito singolare: ritrovare il proprietario di un cane abbandonato seguendo per le strade di Gerusalemme. Correndo dietro all'animale, Assaf viene condotto di fronte a inquietanti personaggi, attraverso i quali ricomponi i tasselli di un drammatico puzzle: la vicenda di Tamar, una ragazza solitaria e ribelle, fuggita da casa per andare a salvare il fratello, giovane tossicodipendente finito nella rete di una banda di malfattori. "Qualcuno con cui correre" è il ritratto di due adolescenti che si cercano, che forse si amano, che soffrono ma combattono con generosità per qualcosa che è dentro di loro.</p> <p>L N.A. GRO.</p>

Harvey, Gill



L'egiziana. - Milano : Mondadori, 2006

La storia di una giovane donna e del suo coraggioso riscatto tra i paesaggi dorati dell'antico Egitto. La misteriosa e affascinante Meryt si ritrova a tredici anni orfana e affidata a uno zio e alla sua odiosa famiglia che non la ama. Come lei non ama Ramose, il tagliatore di pietre cui gli zii vorrebbero darla in sposa. Meryt sogna di essere libera di scegliere, proprio come la sua amica Dedi, innamorata di un ragazzo che nessuno le ha imposto. Ma quando, accusata di aver lanciato una maledizione sul cugino Baki, Meryt verrà cacciata di casa, si troverà invischiata in un ignobile complotto.

R.N. R HAR. c/d

Hosseini, Khaled



Il cacciatore di aquiloni. - Casale Monferrato : Piemme, [2004].

Si dice che il tempo guarisca ogni ferita. Ma, per Amir, il passato è una bestia dai lunghi artigli, pronta a riacciuffarlo quando meno se lo aspetta. Sono trascorsi molti anni dal giorno in cui la vita del suo amico Hassan è cambiata per sempre in un vicolo di Kabul. Quel giorno, Amir ha commesso una colpa terribile. Così, quando una telefonata inattesa lo raggiunge nella sua casa di San Francisco, capisce di non avere scelta: deve tornare a casa, per trovare il figlio di Hassan e saldare i conti con i propri errori mai espunti. Ma ad attenderlo, a Kabul, non ci sono solo i fantasmi della sua coscienza. C'è una scoperta sconvolgente, in un mondo violento e sinistro dove le donne sono invisibili, la bellezza è fuorilegge e gli aquiloni non volano più.

L N.A. HOS.

Irving, John



Le regole della casa del sidro. - Milano : Club degli Editori, 1986

E' la storia di Homer Wells, un ragazzo dall'animo ricco di sentimenti e ideali cresciuto nell'orfanotrofio di St. Cloud's nel Maine, e del medico-padre Wilbur Larch, che accoglie nel suo istituto neonati abbandonati e fa abortire povere donne che altrimenti finirebbero nelle mani di macellai. Larch educa il giovane e gli insegna la professione, nella speranza che un giorno prenda il suo posto. Homer preferisce seguire la propria via lavorando in una fattoria dove si produce sidro. Si renderà ben presto conto che non conosce nulla del mondo dei grandi, e che dovrà affrontare dolori, asperità e percorrere molta strada per capire le regole della vita.


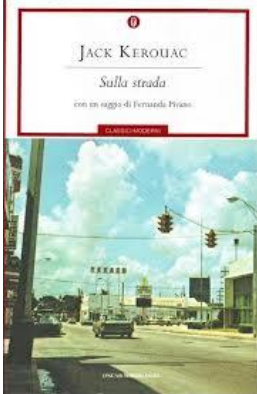

L N.A. IRV.

Ishiguro, Kazuo



Non lasciarmi. - Torino : Einaudi, 2006

Kathy, Tommy e Ruth vivono in un collegio, Hailsham, immerso nella campagna inglese. Non hanno genitori, ma non sono neppure orfani, e crescono insieme ai compagni, accuditi da un gruppo di tutori, che si occupano della loro educazione. Fin dalla più tenera età nasce fra i tre bambini una grande amicizia. La loro vita, voluta e programmata da un'autorità superiore nascosta, sarà accompagnata dalla musica dei sentimenti, dall'intimità più calda al distacco più violento. Una delle responsabili del collegio, che i bambini chiamano semplicemente Madame, si comporta in modo strano con i piccoli. Anche gli altri tutori hanno talvolta reazioni eccessive quando i bambini pongono domande apparentemente semplici. Cosa ne sarà di loro in futuro? Che cosa significano le parole "donatore" e "assistente"? E perché i loro disegni e le loro poesie, raccolti da Madame in un luogo misterioso, sono così importanti? Non lasciarmi è prima di tutto una grande storia d'amore. È anche un romanzo politico e visionario, dove viene messa in scena un'utopia al rovescio che non vorremmo mai vedere realizzata. È uno di quei libri che agiscono sul lettore come lenti

	<p>d'ingrandimento: facendogli percepire in modo intenso la fragilità e la finitezza di qualunque vita.</p> <p>L N.A. ISH.</p>
<p>Kerouac, Jack</p> 	<p>Angeli di desolazione. - Milano : Mondadori, 1983</p> <p>Nell'estate del 1956 Jack Kerouac passò nove settimane come avvistatore di incendi sulla cima della Desolation Peak nella Catena delle Cascate a nord - ovest di Washington: dormiva in un sacco a pelo e scriveva ad un tavolo di fronte al Monte Hozomeen che per lui simboleggiava "il Vuoto" buddista. A quel tavolino scrisse gli haikus, che poi inserirà in Angeli di desolazione, e il diario che sarebbe diventato la prima parte del libro. Questo è forse il libro in cui Kerouac delinea con maggior chiarezza i ritratti dei protagonisti della Beat Generation, anticipando i temi del suo romanzo più celebre, Sulla strada. Tuttavia il libro non è soltanto il documento di un'epoca fatta di estasi ed inquietudini, è anche una meditazione sull'altalena che tiene in bilico lo scrittore tra il "Nulla" della dottrina buddista e l'incalzare della vita quotidiana basata sull'avventura.</p> <p>L N.A. KER.</p>
<p>Kerouac, Jack</p>	<p>Pic. - Roma : Newton Compton, 1980</p> <p>Pic è la storia di un bambino di colore, Pictorial Review Jackson, che vive in Nord Carolina con suo nonno, al quale è molto affezionato. Quando quest'ultimo muore, Pic viene affidato alle cure di sua zia Gastonia che vive con il marito e i suoi sette figli, più il "nonno Jelkey", in una casa molto umile. All'improvviso il fratello maggiore di Pic, oramai adulto e anch'egli povero ma dotato di un grande spirito di iniziativa e forza di volontà, torna a prenderlo per portarlo via con sé a New York, dove egli vive insieme alla fidanzata Sheila. Comincia così il loro viaggio ricco di sorprese attraverso alcuni stati americani verso New York, che non sarà la loro ultima tappa...</p> <p>L N.A. KER.</p>
<p>Kerouac, Jack</p> 	<p>Sulla strada. - Milano : Mondadori, 1989</p> <p>Sal Paradise, un giovane newyorkese con ambizioni letterarie, incontra Dean Moriarty, un ragazzo dell'Ovest. Uscito dal riformatorio, Dean comincia a girovagare sfidando le regole della vita borghese, sempre alla ricerca di esperienze intense. Dean decide di ripartire per l'Ovest e Sal lo raggiunge; è il primo di una serie di viaggi che imprimono una dimensione nuova alla vita di Sal. La fuga continua di Dean ha in sé una caratteristica eroica, Sal non può fare a meno di ammirarlo, anche quando febbricitante, a Città del Messico, viene abbandonato dall'amico, che torna negli Stati Uniti.</p> <p>L N.A. KER.</p>
<p>King, Stephen</p> 	<p>It. - Milano : Sperling Paperback, 1990</p> <p>In una ridente e sonnolenta cittadina americana, un gruppo di ragazzini, esplorando per gioco le fogne, risveglia da un sonno primordiale una creatura informe e mostruosa: It. E quando, molti anni dopo, It ricomincia a chiedere il suo tributo di sangue, gli stessi ragazzini, ormai adulti, abbandonano famiglia e lavoro per tornare a combatterla. E l'incubo ricomincia...</p> <p>L N.A. KIN. H</p>

<p>Lowry, Brigid</p> 	<p>Segui il blu. - Milano : Fabbri Editori, 2003</p> <p>Il padre di Rebecca Eileen detta Bec, 16 anni, ha un esaurimento nervoso. Per riprendersi decide di fare un viaggio con la moglie, Vera, autrice di libri di cucina di enorme successo. Bec rimarrà a casa con la sorella Bing, 9 anni, e il fratello Josh, 11. No, non da soli: a prendersi cura di loro sarà la terribile Doreen, una cinquantenne stravagante alla quale Bec è ostile da subito. In realtà Mrs D si rivelerà uno spasso e una vera complice, soprattutto quando Bec, stanca di essere una brava ragazzina un po' noiosa, decide di tentare di sedurre il bellissimo Nic. Ma Mrs D si rompe una gamba, va in ospedale e l'improvvisa autonomia a cui sono costretti i ragazzi si rivela molto, molto pericolosa...</p> <p>R.N. R LOW. e</p>
<p>Mcauley, Amy</p> 	<p>Tu, tu e ancora tu. - Milano : Mondadori, 2007</p> <p>Sono innamorata dello stesso ragazzo da almeno un migliaio di anni. Il che può sembrare bizzarro dal momento che ne ho solo diciassette, e riesco difficilmente a catturare l'interesse di un ragazzo per più di cinque minuti. Quindi non chiedetemi come ho fatto a tenermi stretta lo stesso tipo per un millennio...</p> <p>R.N. R MCA. c/d</p>
<p>McCarthy, Cormac</p> 	<p>La strada. - Torino : Einaudi, 2007</p> <p>Un uomo e un bambino, padre e figlio, senza nome. Spingono un carrello, pieno del poco che è rimasto, lungo una strada americana. La fine del viaggio è invisibile. Circa dieci anni prima il mondo è stato distrutto da un'apocalisse nucleare che lo ha trasformato in un luogo buio, freddo, senza vita, abitato da bande di disperati e predoni. Non c'è storia e non c'è futuro. Mentre i due cercano invano più calore spostandosi verso sud, il padre racconta la propria vita al figlio. Ricorda la moglie (che decise di suicidarsi piuttosto che cadere vittima degli orrori successivi all'olocausto nucleare) e la nascita del bambino, avvenuta proprio durante la guerra. Tutti i loro averi sono nel carrello, il cibo è poco e devono periodicamente avventurarsi tra le macerie a cercare qualcosa da mangiare. Visitano la casa d'infanzia del padre ed esplorano un supermarket abbandonato in cui il figlio beve per la prima volta un lattina di cola. Quando incrociano una carovana di predoni l'uomo è costretto a ucciderne uno che aveva attentato alla vita del bambino. Dopo molte tribolazioni arrivano al mare; ma è ormai una distesa d'acqua grigia, senza neppure l'odore salmastro, e la temperatura non è affatto più mite. Raccolgono qualche oggetto da una nave abbandonata e continuano il viaggio verso sud, verso una salvezza possibile...</p> <p>L.N.A.MCC.</p>
<p>Morpurgo, Michael</p> 	<p>War Horse. - Milano : Rizzoli, 2011</p> <p>Albert e Joey sono cresciuti insieme; poi la guerra li separa. Albert, ancora troppo giovane per fare il soldato, è costretto a lasciar partire il suo Joey, venduto alla cavalleria inglese. Giunto in Francia, Joey combatte al fianco degli inglesi, e poi, caduto nelle mani del nemico, si trova a servire i soldati tedeschi, sempre con grande coraggio e generosità. Ma la determinazione che nasce dall'amore non ha confini, e non appena Albert ha l'età per arruolarsi parte a sua volta per il fronte, deciso a ritrovare il suo amato cavallo e a riportarlo a casa.</p> <p>R.N. R MOR. d</p>

<p>Murail, Marie-Aude</p> 	<p>Oh, Boy!. - Firenze; Milano : Giunti, 2008</p> <p>I Morlevent sono tre: un maschio e due femmine. Orfani da poche ore. Hanno giurato di non separarsi mai. Siméon Morlevent, 14 anni. Smilzo per non dire emaciato. Occhi marroni. Segni particolari: superdotato intellettualmente, si accinge a preparare la maturità. Morgane Morlevent, 8 anni. Occhi marroni. Orecchie a sventola. Prima della classe e molto attaccata al fratello. Segni particolari: gli adulti si dimenticano sempre di lei. Sempre. Venise Morlevent, 5 anni. Occhi blu, capelli biondi, uno zuccherino. La bambina che tutti sognano. Segni particolari: fa vivere delle torride storie d'amore alle sue Barbie. I tre Morlevent non hanno nessuna intenzione di affidare il loro futuro alla prima assistente sociale che passa. Il loro obiettivo è lasciare l'orfanotrofio dove sono stati parcheggiati e trovare una famiglia. Al momento, solo due persone potrebbero accettare di adottarli. Per delle ottime ragioni. Per delle tremende ragioni. Una delle due non brilla per simpatia, l'altro è irresponsabile e... ah, in più si detestano.</p> <p>R.N. R MUR. d</p>
<p>Murakami, Haruki</p> 	<p>A sud del confine, a ovest del sole. - Milano : Feltrinelli, 2002</p> <p>Hajime, figlio unico, si sente un'eccezione nelle famiglie del Giappone del secondo dopoguerra. Fino a che incontra la piccola compagna di scuola, Shimamoto. Un salto tre decenni dopo: Hajime ha due jazz bar nel quartiere di Aoyama, Tokyo ed una famiglia felice in una vita che non sente sua. Il ricordo del tempo perduto capovolgerà il suo mondo...</p> <p>L N.A. MUR.</p>
<p>Murakami, Haruki</p> 	<p>Tokyo blues, Norwegian wood. - Milano : Feltrinelli, 2002</p> <p>Uno dei più clamorosi successi letterari giapponesi di tutti i tempi è anche il libro più intimo, introspettivo di Murakami, che qui si stacca dalle atmosfere oniriche e surreali che lo hanno reso famoso, per esplorare il mondo in ombra dei sentimenti e della solitudine. Norwegian Wood è anche un grande romanzo sull'adolescenza, sul conflitto tra il desiderio di essere integrati nel mondo degli "altri" per entrare vittoriosi nella vita adulta e il bisogno irrinunciabile di essere se stessi, costi quel costi. Come il giovane Holden, Toru è continuamente assalito dal dubbio di aver sbagliato o poter sbagliare nelle sue scelte di vita e di amore, ma è anche guidato da un ostinato e personale senso della morale e da un'istintiva avversione per tutto ciò che sa di finto e costruito. Diviso tra due ragazze, Naoko e Midori, che lo attirano entrambe con forza irresistibile, Toru non può fare altro che decidere. O aspettare che la vita (e la morte) decidano per lui.</p> <p>L N.A. MUR.</p>
<p>Murakami, Ryu</p> 	<p>Tokyo Soup. - Milano : Mondadori, 2006</p> <p>Kenji (vent'anni, una guida turistica senza licenza, che accompagna turisti nel quartiere a luci rosse di Tokio) viene assoldato da Frank, il suo nuovo cliente americano. Fin dall'inizio Kenji sente che c'è qualcosa che non quadra. Ma forse è solo paranoia. Il cliente vuole sesso e sesso avrà. Prima ed unica tappa: Kabukico, quartiere a luci rosse molto fiorente. La serata si trascina tra un peep show e un lingerie bar, tra birre, ragazze e chiacchiere. Ma quando arriva il momento di pagare, le banconote di Frank sono macchiate di sangue. La sensazione che qualcosa di brutto sta per accadere cresce in Kenji e infatti la festa di morte ha inizio. Frank, davanti a un Kenji semiipnotizzato, fa una strage. È solo l'inizio...</p> <p>L N.A. MUR.</p>

Nielsen, Susin

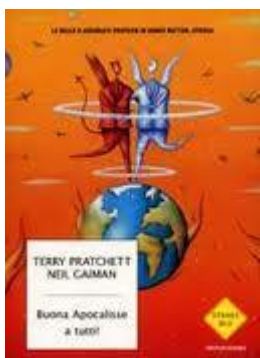


Lo sfigato. - Milano : Rizzoli, 2009

Ambrose Bukowski, dodici anni, occhiali spessi, è per sua stessa ammissione uno sfigato, il bersaglio di tutti i bulli che ha la sfortuna di incontrare. Ma non è un ragazzino triste: prende le cose con filosofia e vive la solitudine come un'occasione per stare al sicuro dal mondo. Quando però per uno scherzo stupido dei compagni rischia di morire, la sua ultraprotettiva mamma decide di ritirarlo da scuola e farlo studiare a casa. È così che Ambrose si imbatte in Cosmo, il figlio venticinquenne della pittoresca coppia greca che vive nell'appartamento sopra il suo. Cosmo ha l'età giusta per accompagnarlo di nascosto al club di Scarabeo a cui sua madre gli ha vietato di iscriversi. C'è solo un piccolissimo problema: Cosmo è appena uscito di galera dopo aver scontato una condanna per furto con scasso...

R.N. R NIE. d

Pratchett, Terry

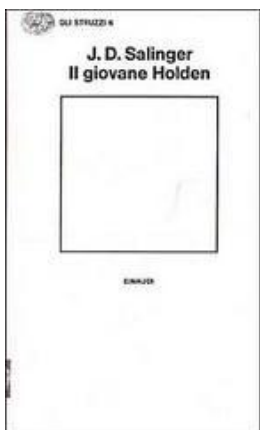


Buona Apocalisse a tutti!. - Milano : Mondadori, 2007

Sulla base delle Profezie di Agnes Nutter, Strega (messe per iscritto nel 1655 prima che Agnes facesse saltare in aria tutto il villaggio riunito per godersi il suo rogo), il mondo finirà di sabato. Sabato prossimo, per essere proprio precisi. È per questo motivo che le temibili armate del Bene e del Male si stanno ammassando, che i Quattro Motociclisti dell'Apocalisse stanno scaldando i loro poderosissimi motori e sono pronti a lanciarsi per strada, e che gli ultimi due scopritori di streghe si preparano a combattere la battaglia finale, armati di istruzioni clamorosamente antiquate e di innocue spillette. Atlantide sta emergendo, piovono rane dal cielo. Gli animi si surriscaldano... Bene bene. Tutto sembra proprio andare secondo il Piano Divino. Non fosse che un angelo un filo pignolo (ma giusto un filo, per carità) e un demone che apprezza la bella vita - ciascuno dei quali ha passato tra i mortali sulla Terra parecchi millenni e si è, come dire?, affezionato a usi e costumi umani - non fanno esattamente salti di gioia davanti alla prospettiva dell'incombente catastrofe cosmica. E allora, se quei due (Crowley e Azraphel) vogliono che quanto profetizzato non si compia, devono mettersi al lavoro subito per scovare e uccidere l'Anticristo (mica una bella cosa, visto che è un ragazzino simpaticissimo). Ma c'è un piccolo problema: sembra proprio che qualcuno lo abbia scambiato con qualcun altro...

L N.A. PRA.

Salinger, Jerome D.

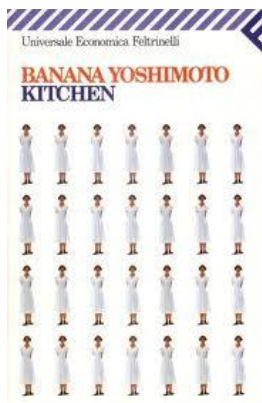


Il giovane Holden. - Torino : Einaudi, 1961

Sono passati cinquant'anni da quando è stato scritto, ma continuiamo a vederlo, Holden Caulfield, con quell'aria scocciata, insofferente alle ipocrisie e al conformismo, lui e la sua "infanzia schifa" e le "cose da matti che gli sono capitate sotto Natale", dal giorno in cui lasciò l'Istituto Pencey con una bocciatura in tasca e nessuna voglia di farlo sapere ai suoi. La trama è tutta qui, narrata da quella voce spiccia e senza fronzoli. Ma sono i suoi pensieri, il suo umore rabbioso, ad andare in scena. Perché è arrabbiato Holden? Poiché non lo si sa con precisione, ciascuno vi ha letto la propria rabbia, ha assunto il protagonista a "exemplum vitae", e ciò ne ha decretato l'immenso successo che dura tuttora. È fuor di dubbio, infatti, che Salinger abbia sconvolto il corso della letteratura contemporanea influenzando l'immaginario collettivo e stilistico del Novecento, diventando un autore imprescindibile per la comprensione del nostro tempo. Holden come lo conosciamo noi non potrebbe scrollarsi di dosso i suoi "e tutto quanto", "e compagnia bella", "e quel che segue" per tradurre sempre e soltanto l'espressione "and all". Né chi lo ha letto potrebbe pensarlo denudato del suo slang fatto di "una cosa da lasciarti secco" o "la vecchia Phoebe". Uno dei libri del Novecento che tanto ha ancora da dire negli anni Duemila.

L N.A. SAL.

Yoshimoto, Banana

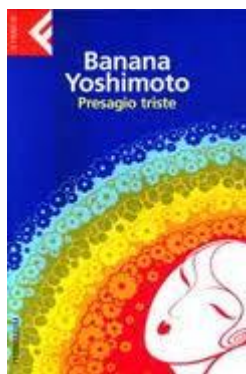


Kitchen. - Milano : Feltrinelli, 1993

E' un romanzo sulla solitudine giovanile. Le cucine nuovissime e luccicanti o vecchie e vissute, che riempiono i sogni della protagonista Mikage, rimasta sola al mondo dopo la morte della nonna, rappresentano il calore di una famiglia sempre desiderata. Ma la grande trovata di Banana è che la famiglia si possa, non solo scegliere, ma inventare. Così il padre del giovane amico della protagonista Yuichi può diventare o rivelarsi madre e Mikage può elegerli come propria famiglia, in un crescendo tragicomico di ambiguità. Con questo romanzo, e il breve racconto che lo chiude, Banana Yoshimoto si è imposta all'attenzione del pubblico italiano mostrando un'immagine del Giappone completamente sconosciuta agli occidentali, con un linguaggio assai fresco e originale che vuole essere una rielaborazione letteraria dello stile dei fumetti manga..

L N.A. YOS.

Yoshimoto, Banana



Presagio triste. - Milano : Feltrinelli, 2003

Cosa turba la serenità della diciannovenne Yayoi? Della sua vita idilliaca in seno a una "famiglia felice della classe media che sembra uscita da un film di Spielberg", dove il giardino è ben curato, gli abiti perfettamente stirati, i fiori sempre freschi sul tavolo e i genitori comprensivi e sorridenti? Forse a minacciare l'equilibrio di Yayoi è una sensibilità paranormale che le fa percepire presenze invisibili, e che contrasta con l'incapacità a ricordare gli anni dell'infanzia, stranamente cancellati dalla sua memoria. O forse il pericolo è il suo trasporto per Tetsuo che tende a superare i limiti dell'affetto fraterno.

L N.A. YOS.

Zanger de, Jan




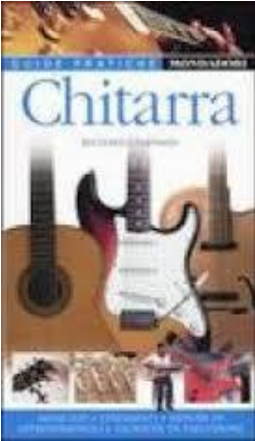
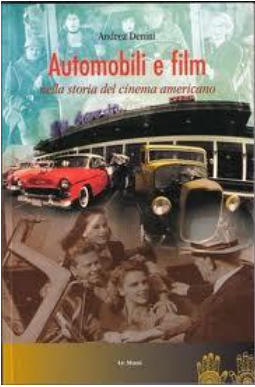
L'assente. - Trieste : Edizioni EL, 2000

A venticinque anni dalla maturità, una classe del liceo si ritrova per festeggiare i cento anni della sua scuola. Pieter Vink, un avvocato, si è lasciato convincere ad accettare l'invito, nonostante qualcosa del suo passato in quella scuola lo abbia sempre tormentato: la tragica morte di Sigi Boonstra, il genio della classe, suicidatosi pochi giorni prima degli esami. Timido e di piccola statura, Sigi era la vittima designata dei bulli di turno che lo avevano sempre fatto oggetto di angherie e scherzi pesanti. Ben presto Pieter comprende che quella drammatica morte rappresenta la chiave del suo disagio interiore e di quello dei suoi compagni e decide che, sebbene con venticinque anni di ritardo, è giunta l'ora di fare giustizia...

R.N. R ZAN. e


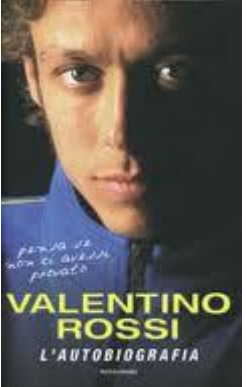

SPORT, MUSICA, PERSONAGGI...

	<p>Storia della formula uno: macchine, piloti, scuderie, schieramenti, ordini d'arrivo, classifiche e statistiche di tutte le monoposto campioni del mondo. – Milano : Mondadori, 2001</p> <p>Il volume ripercorre i cinquant'anni di storia della Formula 1, presentando un catalogo completo di tutti i partecipanti e dei vincitori, divisi anno per anno: di essi vengono forniti piazzamenti, curiosità, aneddoti e informazioni pratiche. Di ciascuna delle cinquanta vincitrici dei campionati viene fornito un disegno che presenta l'auto in tutti i suoi dettagli tecnici.</p> <p>S 796.72 STA</p>
	<p>Nirvana: tutti i testi con traduzione a fronte. – Genova : Lo Vecchio, 1998</p> <p>“Ho perso la gioia di vivere. Meglio andarsene con una vampata, che morire giorno dopo giorno. A volte mi sembra di timbrare il cartellino, quando sto per salire sul palco. Da anni ho perso il gusto della vita e non posso continuare ad ingannare tutti. Il peggior crimine è l'inganno. Ho bisogno di staccarmi dalla realtà per ritrovare l'entusiasmo che avevo da bambino. Sono anni che non provo più niente. Ho perso tutto l'entusiasmo. Anche la mia musica non è più sincera.”</p> <p>S 782.421 66. NIR</p>
<p>Andreotto, Beppe</p> 	<p>The song book: 215 canzoni italiane. - Milano : Mondadori, 2000</p> <p>Celentano, Vasco, Battisti, Guccini, Ramazzotti. E poi Baglioni, Morandi, De André, Modugno, Zucchero, Oxa e tanti altri. In un unico volume, i testi completi e gli accordi che hanno fatto sognare intere generazioni.</p> <p>S 782.42 SON.</p>
<p>Cachin, Olivier</p> 	<p>Il Rap: l'offensiva metropolitana. – Torino : Electa Gallimard, 1996</p> <p>Alla fine degli anni Settanta, nel cuore dei ghetti urbani americani, una nuova cultura sorge dalla strada. Grido di collera o forma di celebrazione, il rap diventa in pochi anni la colonna sonora dei giovani neri. I suoi interpreti parlano in rima e raccontano a ritmo di danza la miseria e la rabbia del sottoproletariato delle megalopoli moderne. Questa musica violenta riesce a imporsi e i rappers diventano i nuovi supereroi, i nuovi profeti. Oliver Cachin ci fa scoprire questo universo parallelo, dagli esordi tra i vicoli devastati delle periferie, alla conquista dei media e del business fino all'arrivo in Europa.</p> <p>S 782.4 CAC</p>

<p>Centazzo, Andrea</p>	<p>La batteria: stili, protagonisti e tecniche. – Padova : Muzzio, 1982</p> <p>A differenza degli altri strumenti musicali tradizionali la batteria ha una storia breve e largamente documentata: è possibile risalire alle sue origini, ai musicisti che hanno dato la loro impronta alla sua forma, alla sua tecnologia costruttiva oltre che agli stili e alle tecnologie esecutive tipici per questo strumento.</p> <p>S 789 CEN</p>
<p>Cerami, Vincenzo</p> 	<p>Consigli a un giovane scrittore: narrativa, cinema, teatro, radio. - Milano : Garzanti, 2007</p> <p>Con un linguaggio semplice e chiaro e partendo dalla propria esperienza di narratore, sceneggiatore, librettista e drammaturgo di successo, Vincenzo Cerami introduce il lettore ai segreti dell'arte narrativa: materiali di lavoro, attrezzi, meccanismi, trucchi, trabocchetti. Svela le leggi nascoste che producono la naturalezza dell'emozione drammaturgica, ripercorre i meccanismi attraverso cui si crea il climax, spiega le tecniche per costruire dialoghi convincenti, illustra i diversi effetti prodotti dal movimento della macchina da presa. Segnala la diversità tra la scelta di narrare in prima o in terza persona, e tra scrittura mimetica e scrittura espressionista. Questa edizione è arricchita da una serie inedita di "esercizi da fare con spirito divertito, da appassionati di sciarade".</p> <p>S 791.43 CER.</p>
<p>Chapman, Richard</p> 	<p>Chitarra: musicisti, strumenti, metodi di apprendimento e tecniche di esecuzione. – Milano : Mondadori, 2006</p> <p>Un manuale completo e di facile lettura per chi desidera conoscere il mondo della chitarra: la sua storia, le tecniche per suonarla, i marchi più noti come Gibson e Fender -, i modelli particolari e gli artisti che hanno reso lo strumento famoso nel mondo, spaziando dalla musica country al rock. La sezione dedicata all'insegnamento vero e proprio è arricchita da numerose illustrazioni che agevolano la comprensione delle diverse nozioni: dalla posizione delle mani alla scala musicale, dagli accordi ai riff, con suggerimenti utili e consigli per principianti e non.</p> <p>S 787.87 CHA</p>
<p>Denini, Andrea</p> 	<p>Automobili e film nella storia del cinema americano. - Recco : Le Mani, 2008</p> <p>L'automobile: soggetto privilegiato del cinema statunitense. Ancora: oggetto che, più di ogni altro, colpisce l'immaginario, da corpo a mitologie, rende l'emozione e l'atmosfera di un tempo e di un luogo scolpendoli nella memoria, rendendoli indelebili. È questo ciò che, a ragione, sostiene Andrea Denini nel suo interessante libro. E per dimostrarlo analizza una serie di celebri opere cinematografiche dalle origini agli anni sessanta, per poi stringere il campo e concentrarsi su quattro film (Duel; American Graffiti; Christine, la macchina infernale e Tucker. Un uomo e il suo sogno) del cosiddetto "nuovo cinema americano"- gli anni settanta/ottanta, ovvero il periodo in cui la macchina comincia ad assumere tinte fosche, facendosi davvero segno, cartina di tornasole della crisi dell'ottimismo che fino a questa data aveva caratterizzato la vita d'oltreoceano.</p> <p>S 791.43 DEN.</p>

<p>Dister, Alain</p> 	<p>Il Rock: il nostro tempo nella musica. – Torino : Electa Gallimard, 1994</p> <p>Estate 1954 : Elvis Presley entra in uno studio di registrazione di Memphis Tennessee. È l'inizio della leggenda. Quel timido ragazzo bianco che canta come un nero è l'incarnazione vocale di una nuova musica, che nasce dal ritmo dei neri e dal folclore dei bianchi: il rock...</p> <p>S 781.66 DIS</p>
<p>Elliot, Jay</p> 	<p>Steve Jobs: l'uomo che ha inventato il futuro. - Milano : Hoepli, 2011</p> <p>Dalle riunioni con gli sviluppatori ai laboratori di design, dalle prove di forza con il consiglio di amministrazione al mondo fuori dalla Silicon Valley, la storia autentica di un "ragazzo prodigio" che ha trasformato la tecnologia e il mondo in cui viviamo, il nostro modo di lavorare, divertirci e comunicare. Scritto da persona che lo conosce da oltre trent'anni e con interviste esclusive a molti protagonisti della storia della Apple, non è solo un ritratto di Jobs ma anche un'analisi approfondita del suo approccio al business e alla conduzione aziendale. Dall'Apple II al MacIntosh, la drammatica caduta in disgrazia di Jobs e il suo ritorno al timone della Apple, fino alla Pixar, all'iPod, all'iPhone e all'iPad e molto altro: questo libro ripercorre con esempi concreti i trionfi e le battute d'arresto di Jobs, mostrando al lettore come applicare gli stessi principi alla propria vita e carriera.</p> <p>S 338.7 ELI.</p>
<p>Hasted, Nick</p> 	<p>Ground zero: Eminem. – Roma : Arcana, 2003</p> <p>Marshall Mathers, alias Eminem, ha cambiato molte regole... Quelle del rap, prima di tutto, trasformando in star assoluta un ragazzo dei ghetti connotato dall'imperdonabile caratteristica della pelle bianca. Poi la regola del mercato, che non dà strada ai maledetti per vocazione: sono ormai quattro anni che Eminem domina le classifiche di mezzo mondo. E infine l'ultima regola, quella dell'espressività hip hop, spesso accusato di essere troppo monocorde. Marshall Mathers si esprime attraverso le rime, la musica strumentale, videoclip sconvolgenti e con 8 Mile ha dimostrato di saperci fare anche sul grande schermo.</p> <p>S 782.0092 HAS</p>
<p>Ibrahimovic, Zlatan</p> 	<p>Io, Ibra. – Milano : Rizzoli, 2011</p> <p>Da bambino la madre picchiava il piccolo Zlatan con un cucchiaino di legno, rompendoglielo in testa. Lui si consolava rubando biciclette e lasciando a bocca aperta i ragazzi più grandi con il pallone tra i piedi. All'Ajax lo accusarono di aver causato di proposito l'infortunio di un compagno che gli toglieva spazio. Nell'agosto del 2006 scandalizzò l'Italia lasciando la Juventus per l'Inter in piena Calciopoli. Tre anni e altrettanti scudetti dopo volò verso la squadra dei suoi sogni, il Barcellona, ma con Guardiola il rapporto non decollò. Dietro l'angolo c'era l'ennesimo colpo di teatro e il ritorno a Milano, stavolta con la maglia rossonera... In "Solo Dio può giudicarmi" - dichiarazione tatuata sul suo fianco sinistro - Zlatan Ibrahimovic racconta per la prima volta i suoi numeri fuori e dentro il campo, gioie e follie di una vita sempre sopra le righe.</p> <p>S 796.334092 IBR</p>

<p>Isaacson, Walter</p> 	<p>Steve Jobs. - Milano : Mondadori, 2011</p> <p>Più di quaranta colloqui personali con Steve Jobs in oltre due anni, e più di cento interviste a familiari, amici, rivali e colleghi, hanno permesso a Walter Isaacson di raccontare l'avvincente storia del geniale imprenditore la cui passione per la perfezione e il cui carisma feroce hanno rivoluzionato sei settori dell'economia e del business: computer, cinema d'animazione, musica, telefonia, tablet, editoria elettronica. Mentre tutto il mondo sta cercando un modo per sviluppare l'economia dell'era digitale, Jobs spicca come la massima icona dell'inventiva, perché ha intuito in anticipo che la chiave per creare valore nel ventunesimo secolo è la combinazione di creatività e tecnologia, e ha costruito un'azienda basata sulla connessione tra geniali scatti d'immaginazione e riconosciute invenzioni tecnologiche. Nonostante abbia collaborato in prima persona alla stesura di questo libro, Jobs non ha imposto nessun vincolo sul testo né ha preteso di leggerlo prima della pubblicazione. E non ha posto alcun filtro, incoraggiando anzi i suoi conoscenti, familiari e rivali a raccontare onestamente tutta la verità. Lui stesso parla candidamente, talvolta in maniera brutale, dei colleghi, degli amici e dei nemici, i quali, a loro volta, ne svelano le passioni, il perfezionismo, la maestria, la magia diabolica e l'ossessione per il controllo che hanno caratterizzato il suo approccio al business e i geniali prodotti che ha creato.</p> <p>S 338.7 ISA.</p>
<p>Jovanotti</p> 	<p>Il grande boh!. – Milano : Feltrinelli, 2000</p> <p>La musica e la poesia, l'Africa e New York, la Patagonia in bicicletta e il Sahara sotto un "cielo uterino", a cui s'aggiungono per questa edizione tascabile tre memorabili giorni a Salvador do Bahia. Jovanotti ci ha fatto dono di un libro che è insieme diario di viaggi e taccuino di pensieri, "romanzo" d'avventure e canzone d'amore dedicata a un mondo in cui non esistono frontiere.</p> <p>S 782.42 JOV</p>
<p>Lawrence, Sharon</p> 	<p>Jimi Hendrix: l'uomo, la magia, la verità. – Milano: Mondadori, 2006</p> <p>Giornalista musicale, consulente per etichette discografiche, Sharon Lawrence è stata amica di Jimi Hendrix e ha vissuto da vicino i picchi del suo talento, come le picchiate del suo umore, i suoi sfoghi e i suoi entusiasmi. In questo libro ritrae il musicista grazie a testimonianze e interviste finora inedite, ricostruendo gli anni difficili dell'infanzia, i primi passi musicali, il torbido mistero della morte, le infinite speculazioni della sua eredità.</p> <p>S 784 LAW</p>
<p>Leymarie, Isabelle</p> 	<p>Ritmi sudamericani: dal tango al samba-reggae. – Torino : Electa Gallimard, 1997</p> <p>I caraibi e il Sudamerica hanno radicalmente modificato il panorama musicale del XX secolo. Il tango argentino, nato nei bassifondi di Buenos Aires, il samba, assunto a vero e proprio simbolo del Brasile, il reggae giamaicano dai ritmi avvincenti, ma anche la biguine e il calypso, la salsa e la bossa nova, il rap e il Tex-Mex: dalla fine del secolo scorso.</p> <p>S 793.3 LEY</p>

<p>Pivano, Fernanda</p> 	<p>De André il corsaro. - Novara : Interlinea, 2002</p> <p>I testi contenuti in questo volume provengono, come spiega il testo introduttivo, da un ciclo di incontri a cadenza annuale intitolato "De André il corsaro", promosso dal Comune di Borgomanero. Con un'eccezione: il saggio di Fernanda Pivano, che accosta il mondo poetico di De André a quello di Bob Dylan, è stato scritto originariamente in occasione dell'attribuzione a Dylan e a De André del Premio Librex-Montale nel 2001.</p> <p>S 782.42 PIV.</p>
<p>Rossi, Valentino</p> 	<p>Pensa se non ci avessi provato: l'autobiografia. – Milano : Mondadori, 2005</p> <p>Con la sua solita schiettezza, il "dottor Rossi" confessa i risvolti più gustosi di una vita intensissima. La sublime follia del passaggio alla Yamaha "alla ricerca di qualcosa che si chiama motivazione", con tanto di tormenti interiori e retroscena esilaranti. Le rivalità pepate con gli altri piloti, e poi il modo in cui nascono le gag, i pensieri prima e dopo le gare, il rapporto con gli amici, con i fan e con i giornalisti, l'amore per la notte e quello, viscerale, per la moto.</p> <p>S 796.7 ROS</p>
<p>Vasco, Rossi</p> 	<p>La versione di Vasco. - Milano : Chiarelettere, 2011</p> <p>"Ognuno ricorda le cose alla sua maniera, ognuno un po' se la racconta. Io sono stato franco. Con questo libro di dichiarazioni forse si capirà di più la mia versione... La realtà, a vederla bene, è dura, non sempre giusta, ma io la prendo come una sfida e dico sempre: andiamo a vedere fino in fondo. Questo è ciò che ci fa essere uomini, andare avanti nonostante tutto, anche se intorno la realtà ti fa schifo. Mio padre era socialista e non essere schierato in quegli anni con i comunisti o i preti non pagava a Zocca. Nella comune teatrale di Bologna ho scoperto Bakunin e gli anarchici. Non quelli che mettono le bombe, ma uomini migliori, liberi, talmente responsabili che non c'è più bisogno di uno Stato che ti detti le regole. Non sono mica Vasco Rossi io. Sono una persona, sono un uomo, mica un eroe invulnerabile come Achille. Dove mi colpisci io sanguino, Vasco Rossi no, lui non sente niente."</p> <p>S 782.42166092. VAS.</p>